

## **POLITICHE SOCIALI**

### **Progetto per inserimento di ex detenuti tossicodipendenti liberi dopo l'indulto**

*La Provincia è capofila del progetto al quale aderiscono 21 altri soggetti, tra enti, consorzi, associazioni e comuni*

Cuneo La provincia di Cuneo è ente capofila di un progetto nazionale per creare una rete a favore dei detenuti tossicodipendenti, alcoldipendenti o portatori di malattie droga-alcol correlate posti in libertà per la concessione dell'indulto. Nel presentare il progetto al Ministero della Solidarietà sociale, il presidente Raffaele Costa ha chiesto un contributo di 84.272 euro per la provincia di Cuneo. “Nell'intento di promuovere il recupero dei soggetti deboli della società – dicono il presidente Costa e l'assessore alle Politiche sociali Stefano Viglione - gli attori del tessuto sociosanitario del territorio provinciale si sono attivati con l'intento di realizzare processi virtuosi di integrazione sociale. E' un'opportunità da cogliere per attivare finanziamenti utili a scongiurare eventuali problematiche sociali che si potrebbero ingenerare a seguito dell'indulto”.

Il progetto intende dare risposta al problema di coloro che, essendo tossicodipendenti ed ex detenuti a seguito dell'indulto, sono stati o saranno scarcerati senza avere all'esterno casa, lavoro, parenti, rapporti o un sufficiente sostegno economico. Si tratta, quindi, di un intervento di emergenza per risolvere il momento della crisi tramite un accompagnamento individuale e per evitare che questi casi possano arrivare ad una recidiva. In base ad una stima si è calcolato che le persone interessate dal progetto in provincia di Cuneo potrebbero essere circa 35. Dopo un primo momento in cui si penserà a rispondere ai bisogni primari di vitto e alloggio, l'intervento prevede un sostegno per facilitare, anche attraverso un supporto economico, l'inserimento del soggetto nel tessuto sociale e quindi un reinserimento familiare. Gli aspetti innovativi del progetto consistono nell'integrazione tra servizi pubblici e tra servizi pubblici e privato sociale in un'ottica di complementarità, ma anche



**UFFICIO STAMPA**

***Comunicato Stampa***

Cuneo, lì 4 dicembre 2006

nell'attivazione immediata delle reti di emergenza e dell'attenzione al ai momenti cruciali, come il passaggio carcere-società, particolarmente difficile per un tossicodipendente. Nell'iniziativa sono stati coinvolti 21 soggetti, dai centri di prima accoglienza alle cooperative sociali, oltre ai consorzi per i servizi socio-assistenziali, Comuni, Asl, Comunità montane. (730-xy06)